

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Black-Out	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	SCENARI DI RISCHIO	pag. 3.1			

3 SCENARI DI RISCHIO

Lo scenario di rischio quantifica il danno atteso al manifestarsi dell'evento di una certa intensità. In particolare, la realizzazione di uno scenario di rischio comporta la valutazione del danno potenziale che si produce in seguito al verificarsi del fenomeno ipotizzato nello scenario di evento. La sua individuazione presuppone:

- a. L'individuazione dell'evento di riferimento, nello specifico l'evento di interruzione dell'erogazione di energia elettrica
- b. Lo studio degli effetti locali
- c. La conoscenza della vulnerabilità dei beni esposti
- d. La conoscenza dell'esposizione

3.1 POPOLAZIONE E STRUTTURE A RISCHIO

In caso di interruzione non programmata di energia elettrica i soggetti e le strutture maggiormente a rischio risultano essere gli ospedali, le strutture socio-assistenziali, le scuole dell'infanzia, gli uffici pubblici, i centri commerciali, i magazzini refrigerati, le attività industriali, i pazienti in terapia con impiego di apparecchiature elettromedicali, i pazienti in terapia domiciliare, ecc...

EVENTO	VULNERABILITA'
Black Out Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • ospedali • strutture socio-assistenziali • scuole dell'infanzia • gli uffici pubblici • centri commerciali • magazzini e depositi refrigerati • attività industriali • pazienti in terapia con impiego di apparecchiature elettromedicali • pazienti in terapia domiciliare

Alcune infrastrutture (ospedali, strutture sanitarie, depositi frigo, attività industriali etc.) sono dotate di dispositivi per garantire anche in caso di black-out la produzione di energia

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Black-Out	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	SCENARI DI RISCHIO	pag. 3.2			

elettrica, almeno per le attività sanitarie più urgenti e di emergenza, per il funzionamento delle apparecchiature più sensibili e per i cicli di produzione che non possono subire interruzioni.

In alcuni casi la vulnerabilità di tali strutture è molto elevata, in particolare modo per le strutture sanitarie in cui si devono svolgere attività non rimandabili.

La quantificazione dei danni derivanti da un'interruzione prolungata nella fornitura di energia elettrica non è sempre semplice ed immediata, specialmente per i danni alle persone, o per i danni indiretti, dovuti a perdite economiche per mancata o diminuita produzione in un'attività industriale, avaria o danneggiamento di beni deperibili.

Nella Tavola 1 allegata al Piano sono stati inseriti i principali elementi sensibili al rischio di black-out elettrico, sui quali l'evento potrebbe avere gli effetti più dannosi.